

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

**Tabella 1 - La composizione del nucleo interno di valutazione (N.I.V.)**

Si riporta, dalla sezione 4.1 del RAV, la composizione del nucleo che si è occupato della predisposizione del Rapporto, per il possibile aggiornamento in base alla composizione dell'eventuale gruppo di lavoro incaricato di seguire la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio del PdM. In sostanza è opportuno che in ogni scuola vi sia un nucleo stabile, anche con articolazioni variabili, che segua i processi che nel tempo si attiveranno: dall'autovalutazione, al miglioramento e alla rendicontazione.

Nome	Ruolo
Starnini Anna	Dirigente scolastico
Montanari Roberta	Primo collaboratore
Toledo Eleonora	Secondo collaboratore
Laghi Serena	Funzione strumentale valutazione
Del Ciondolo Anna Rita	Funzione strumentale valutazione
Regoli Anna	Funzione strumentale POF
Vignoli Mirko	Funzione strumentale POF
Scalini Miriam	Docente scuola primaria
Teodorani Micaela	Funzione strumentale informatica ; referente area matematica
Briccolani Francesca	Referente di plesso scuola primaria Portico
Cortesi Claudia	Docente scuola secondaria
Ricci Patrizia	Referente area matematica
Massa Marinella	Referente di plesso scuola infanzia Dovadola
Valmori Daniela	DSGA

**Tabella 2 - Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati**

In questa tabella vengono riportate dal sistema in modo automatico le priorità per il miglioramento

individuare dalla scuola nella sezione 5 del RAV e i relativi traguardi (v. tabella Priorità e Traguardi). La tabella va completata registrando al termine di ciascun anno scolastico, il risultato effettivamente raggiunto a quel momento, misurato con gli specifici strumenti che la scuola ha utilizzato per il monitoraggio interno, in modo da controllare se e in quale misura si sta progredendo in direzione dei traguardi preventivati.

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Risultati	Risultati	Risultati
			Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
Risultati scolastici	_____	_____	_____	_____	_____
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni in ogni ordine di scuola.  <b>(Priorità n.1)</b>	Valorizzare le competenze sociali e civiche di ogni singolo alunno partendo dalle esperienze in atto.	Dare organicità alle esperienze in atto evidenziando le competenze di cittadinanza insite nelle attività e nei progetti dell'Istituto; monitorare tali competenze attraverso la costruzione di griglie di osservazione .	Sperimentare operativamente la validità delle griglie prodotte al fine della certificazione delle competenze.	Essere in grado di esplicitare il raggiungimento degli obiettivi prefissati per poter giungere ad una valida certificazione delle competenze di cittadinanza
Risultati delle prove standardizzate	Riduzione della differenza in negativo (-2,4%) rispetto a scuole con ESCS simile, in matematica, in tutte le classi dell'Istituto soggette alle prove.  <b>(Priorità n.2)</b>	Rientrare nei punteggi di matematica delle scuole con ESCS simile e ridurre la varianza tra classi.	Ridurre la differenza dei punteggi di matematica con scuole simili portandolo a - 1,5 %.	Ridurre la differenza dei punteggi di matematica con scuole simili portandolo a - 1% .	Punteggio di matematica in linea con le scuole con simile ESCS e ridurre la varianza di un punto.
Risultati a distanza	_____	_____	_____	_____	_____

**Tabella 3 - Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento**

La tabella del RAV relativa agli obiettivi di processo contiene la descrizione di quest'ultimi (qui integralmente riportata) e indica le connessioni con le rispettive aree di processo. La presente tabella richiede di esplicitare, apponendo una "X" nelle apposite colonne, anche le connessioni con le priorità individuate, in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Elaborare, condividere e utilizzare strumenti adeguati per una efficace valutazione delle competenze di cittadinanza.	X	
	2 Individuare nell'ambito delle attività progettuali le competenze di cittadinanza oggetto di valutazione.	X	
	3 Istituire momenti strutturati di confronto relativi alla programmazione comune (classi parallele).		X
	4 Predisporre incontri di analisi e di interpretazione dei dati delle prove standardizzate di Istituto e delle singole classi per individuare le criticità.		X
Ambiente di apprendimento	1 -----		
	2 -----		
	3 -----		
	4 -----		
Inclusione e differenziazione	1 -----		
	2 -----		
	3 -----		
	4 -----		
Continuità e orientamento	1 -----		
	2 -----		
	3 -----		
	4 -----		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 -----		
	2 -----		
	3 -----		

	4 -----		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Promuovere la partecipazione ad attività di formazione sulle competenze di cittadinanza in collaborazione con Enti locali ed associazioni accreditate.	X	
	2 Partendo dalle criticità emerse avviare un percorso formativo per i docenti inerenti agli ambiti valutati dalle prove standardizzate.		X
	3 -----		
	4 -----		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1 Istituire un momento informativo con le famiglie per illustrare le finalità delle prove standardizzate INVALSI.		X
	2 -----		
	3 -----		
	4 -----		

**Tabella 4 - Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi**

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riassume in modo sintetico chi-dovrebbe-fare-che-cosa-entro-quando, in base alla pianificazione stabilita nel PdM. Le azioni vanno indicate a un livello di dettaglio tale da esplicitare i compiti assegnati a ciascun soggetto coinvolto. Per la definizione delle azioni attribuite alla specifica responsabilità operativa del dirigente scolastico ci si potrà avvalere del Repertorio DSIRAV predisposto da un apposito gruppo di lavoro dell'INVALSI. I dati da riportare nella quarta, quinta e sesta colonna sono funzionali al monitoraggio e alla regolazione in itinere dei processi, mediante il confronto tra i valori di risultato attesi e quelli effettivamente rilevati.

<b>Priorità n.1</b> Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni in ogni ordine di scuola.						
<b>Area di processo:</b> Curricolo, progettazione e valutazione						
<b>Obiettivo di processo:</b>						
1 individuare nell'ambito delle attività progettuali le competenze di cittadinanza oggetto di valutazione.						
2 Elaborare, condividere e utilizzare strumenti adeguati per una efficace valutazione delle competenze di cittadinanza.						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili</b>	<b>Termine previsto di</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna</b>	<b>Adegument i effettuati</b>	<b>Azione realizzata</b>	<b>Risultati effettivamente</b>

	dell'attuazione	conclusioni	azione	in itinere (eventuali)	entro il termine stabilito	e raggiunti per ciascuna azione
1.1 Presentazione del Rav e delle priorità al Collegio dei docenti	Dirigente scolastico e Collegio dei Docenti	Settembre 2015	Condivisione delle priorità e necessità di implementare i progetti relativi alle competenze di cittadinanza con particolare riferimento al CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI		Discussione in Collegio e impegno dei docenti di riferimento a intraprendere le azioni per la costituzione dei nuovi CCR e il proseguimento di quello in corso.	Aumento della motivazione alle azioni proposte
1.2 Mappatura delle esperienze didattiche in atto coerenti con l'obiettivo proposto	Dirigente referenti di plesso e Referente POF triennale	Gennaio /Febbraio 2016	Valorizzazione delle esperienze in atto al fine di esplicitarne gli obiettivi oggetto di valutazione		Costruzione di una mappa delle attività progettuali e delle rispettive competenze di cittadinanza	Valutazione delle azioni intraprese nel Collegio Docenti di giugno 2016
1.3 Identificazione di una figura di coordinamento dei CCR nell'ambito dell'organico di potenziamento	Dirigente , Primo collaboratore, docente coordinatore	Dicembre 2015	Implementazione e del coordinamento fra i CCR dell'Istituto		Incontri di verifica e monitoraggio delle azioni intraprese dai CCR	Verifica delle azioni intraprese nel Collegio Docenti di giugno 2016
2. 1 Partendo dai curricoli e dal modello di certificazione delle competenze di Istituto individuare gli obiettivi	Dirigente, referenti di ordine di scuola e responsabili delle aree disciplinari.	Marzo 2016	Costruzione di griglie di osservazione		Utilizzo delle griglie di osservazione a livello sperimentale	Verifica delle azioni intraprese nel Collegio dei Docenti di giugno 2016

oggetto di verifica						
---------------------	--	--	--	--	--	--

**Priorità n.1** Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni in ogni ordine di scuola.

**Area di processo:** Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

**Obiettivo di processo:**

3. Promuovere la partecipazione ad attività di formazione sulle competenze di cittadinanza in collaborazione con Enti locali ed associazioni accreditate.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguatezze effettuate in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
3.1 Presentazione delle attività di formazione per i docenti	Dirigente e funzione strumentale per l'intercultura	Ottobre 2015	Aumentare le competenze degli insegnanti		Partecipazione e degli insegnanti ai corsi sulla "Cittadinanza mondiale" e Corso Formazione a livello regionale sul CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI	Ampia partecipazione e ai corsi proposti, con acquisizione di maggiori competenze sia di contenuto che di metodo
3.2 Incontri rivolti alle famiglie allo scopo di favorire la corresponsabilità educativa	Dirigente esperti esterni	Gennaio/Maggio 2016	Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nella condivisione degli obiettivi educativi della scuola		Incontri di formazione con le famiglie con il coinvolgimento di esperti esterni	Verifica della partecipazione e delle famiglie attraverso un questionario

**Priorità n.2** Riduzione della differenza in negativo (-2,4%) rispetto a scuole con ESCS simile, in matematica, in tutte le classi dell'Istituto soggette alle prove.

**Area di processo:** Curricolo, progettazione e valutazione

**Obiettivo di processo:**

4. Istituire momenti strutturati di confronto relativi alla programmazione comune (classi parallele).

5. Predisporre incontri di analisi e di interpretazione dei dati delle prove standardizzate di Istituto e delle singole classi per individuare le criticità.

<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
4.1 Presentazione del RAV e delle priorità al Collegio Docenti.	Dirigente scolastico e Collegio Docenti.	Settembre 2015	Condivisione delle priorità e della necessità di lavorare per classi parallele.	Nessuno	Discussione in Collegio e delibera con ore dedicate a classi parallele.	Condivisione delle priorità e dell'importanza di lavorare per classi parallele.
4.2 Nomina di un docente referente per ogni gruppo di lavoro nel Collegio d'Ordine e definizione dei compiti.	Dirigente scolastico. Secondo collaboratore Docenti referenti.	Ottobre 2015	Rendere strutturata ed efficace l'organizzazione delle classi parallele.	Nessuno	Figura del referente individuata per ogni area di lavoro.	Nomina di un docente referente per ogni area e definizione dei compiti (redazione verbali, ordine del giorno chiaro e in linea con gli obiettivi di miglioramento)
5.1 Incontri d'ordine dedicati alla lettura e all'analisi delle prove INVALSI d'Istituto.	Dirigente scolastico. Funzione strumentale valutazione.	Ottobre 2015	Docenti consapevoli dei punti di forza e delle criticità emerse dai dati restituiti da INVALSI.	Nessuno	Incontri effettuati con alta percentuale di partecipazione.	Condivisione dei punti di forza e debolezza emersi dai dati delle prove standardizzate.

5.2 Incontri di confronto sulle prove standardizzate e sul loro andamento in rapporto al lavoro effettuato per classi parallele	Coordinatori di classi parallele di Scuola Primaria e di scuola Secondaria  Docenti di matematica.	Ottobre e Gennaio 2015  Maggio 2016	Analisi delle criticità emerse dalle prove standardizzate .  Analisi degli aspetti di eccellenza.  Individuazione delle difficoltà nella comprensione della lingua italiana per l'esecuzione della prova .		Verifica della corrispondenza tra il lavoro effettuato in classi parallele e gli ambiti proposti nelle prove standardizzate.	Verifica delle azioni intraprese nel Collegio Docenti di giugno 2016
---	--	---	--	--	--	--

**Priorità n.2** *Riduzione della differenza in negativo (-2,4%) rispetto a scuole con ESCS simile, in matematica, in tutte le classi dell'Istituto soggette alle prove.*

**Area di processo:** Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

**Obiettivo di processo:**

6. Partendo dalle criticità emerse avviare un percorso formativo per i docenti inerente agli ambiti valutati dalle prove standardizzate.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
6.1 Formazione-aggiornamento dei docenti di matematica	Docenti dell'Istituto incaricati dal Dirigente	Gennaio - Marzo 2016	Condivisione di tematiche relative alla didattica della matematica per lo sviluppo di buone pratiche.		Approfondimento di ricerche in didattica della matematica.  Elaborazione di comuni metodologie e strategie di intervento.	Verifica delle azioni intraprese nel collegio dei docenti di giugno 2016

6.2 Incontri mensili di autoformazione sulla didattica della matematica.	Docente referente di matematica . Docenti di matematica di scuola Primaria.	Da Febbraio a Giugno 2016	Approfondimento metodologico di alcuni nuclei fondanti della matematica Condivisione di metodologie comuni		Analisi di percorsi didattici comuni Costruzione di prove di verifica comune per classe	Verifica delle azioni intraprese nel Collegio Docenti di giugno 2016
6.3 Incontro di verifica sull'efficacia del lavoro di gruppo.	Docenti referenti di matematica Docenti di matematica di tutto l'Istituto.	Giugno 2016	Confronto fra insegnanti di ordini diversi su metodologie comuni e individuazione di tematiche su cui lavorare in verticale.		Verifica e valutazione del lavoro svolto durante l'anno e indicazione delle piste di miglioramento per l'a.s. 2016/2017	Verifica delle azioni intraprese nel Collegio Docenti di giugno 2016

**Priorità n.2** *Riduzione della differenza in negativo (-2,4%) rispetto a scuole con ESCS simile, in matematica, in tutte le classi dell'Istituto soggette alle prove.*

**Area di processo:** Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Obiettivo di processo:**

7. Istituire un momento informativo con le famiglie per illustrare le finalità delle prove standardizzate INVALSI.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
7.1 Incontro informativo aperto a tutte le famiglie dell'Istituto	Dirigente. Funzione strumentale valutazione.	Aprile 2016.	Famiglie correttamente informate sulle prove standardizzare e sulle loro finalità.		Esplicitazione delle caratteristiche e finalità delle prove INVALSI	Verifica della partecipazione delle famiglie

## Tabella 5 - Azioni specifiche del dirigente scolastico

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n.107/20 15, art.1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

- 1- **definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;**
- 2- **gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;**
- 3- **promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;**
- 4- **gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;**
- 5- **monitoraggio, valutazione e rendicontazione.**

<p><b>Priorità n.1</b> Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni in ogni ordine di scuola.</p> <p><b>Area di processo:</b> Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p><b>Obiettivo di processo: 1</b> Individuare nell'ambito delle attività progettuali le competenze di cittadinanza oggetto di valutazione.</p>	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
<p>Impulso alla costituzione di 3 nuovi Consigli Comunali dei Ragazzi, oltre a quello già esistente, nel corrente anno scolastico;</p> <p>Identificazione, nell'ambito dell'organico di potenziamento, di un referente per i Consigli Comunali dei Ragazzi con compiti di coordinamento e monitoraggio</p>	<p>n. 1 , n.2</p>
<p><b>Priorità n.1</b> Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni in ogni ordine di scuola.</p> <p><b>Area di processo:</b> Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p><b>Obiettivo di processo: 2</b> Elaborare , condividere ed utilizzare strumenti adeguati per una efficace valutazione delle competenze di cittadinanza</p>	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
<p>Costituzione di un gruppo di lavoro verticale per la costruzione di strumenti per il monitoraggio e la valutazione delle competenze di cittadinanza</p>	<p>n. 2 , n.5</p>

<p><b>Priorità n.1</b> Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni in ogni ordine di scuola.</p> <p><b>Area di processo:</b> sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <p><b>Obiettivo di processo: 3. Promuovere la partecipazione ad attività di formazione sulle competenze di cittadinanza in collaborazione con Enti locali ed associazioni accreditate</b></p>	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
<p>Costituzione di una rete scolastica in collaborazione con un'associazione professionale di docenti per la formazione di tematiche relative alle competenze di cittadinanza;</p> <p>Sollecitazione alla frequenza di corsi di formazione coerenti con le tematiche insite nella priorità individuata;</p> <p>Organizzazione di incontri rivolti alle famiglie allo scopo di favorire la corresponsabilità educativa</p>	n. 2 , n.4, n.3
<p><b>Priorità n. 2</b> Riduzione della differenza in negativo (-2,4%) rispetto a scuole con ESCS simile , in matematica, in tutte le classi dell'Istituto soggette alle prove</p> <p><b>Area di processo:</b> curricolo, progettazione e valutazione</p> <p><b>Obiettivo di processo: 4. Istituire momenti strutturati di confronto relativi alla programmazione comune (classi parallele)</b></p>	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Attivazione di laboratori matematici condotti da docenti interni per la formazione dei nuovi docenti	n.2
<p><b>Priorità n. 2</b> Riduzione della differenza in negativo (-2,4%) rispetto a scuole con ESCS simile , in matematica, in tutte le classi dell'Istituto soggette alle prove</p> <p><b>Area di processo:</b> curricolo, progettazione e valutazione</p> <p><b>Obiettivo di processo: 5. Predisporre incontri di analisi ed interpretazione dei dati delle prove standardizzate di Istituto e delle singole classi per individuare le criticità</b></p>	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate

Predisposizione di incontri d'ordine dedicati alla lettura e all'analisi dei dati restituiti da INVALSI	n.2 , n.5
<p><b>Priorità n. 2</b> Riduzione della differenza in negativo (-2,4%) rispetto a scuole con ESCS simile , in matematica, in tutte le classi dell'Istituto soggette alle prove</p> <p><b>Area di processo:</b> sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <p><b>Obiettivo di processo: 6. Partendo dalle criticità emerse avviare un percorso formativo per i docenti, inerenti agli ambiti valutati dalle prove standardizzate</b></p>	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
<p>Organizzazione di incontri mensili di autoformazione sulla matematica per docenti scuola primaria, suddivisi in classi parallele;</p> <p>Attivazione di laboratori di matematica coordinati da docenti dell'Istituto;</p>	n.2 , n.4, n.5
<p><b>Priorità n. 2</b> Riduzione della differenza in negativo (-2,4%) rispetto a scuole con ESCS simile , in matematica, in tutte le classi dell'Istituto soggette alle prove</p> <p><b>Area di processo:</b> integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p> <p><b>Obiettivo di processo: 7. Istituire un momento informativo con le famiglie per illustrare le finalità delle prove standardizzate INVALSI</b></p>	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
<p>Organizzazione di un incontro informativo rivolto alle famiglie degli alunni coinvolti nelle prove standardizzate;</p>	n.3

### Tabella 6 - Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

Indicare gli impegni delle risorse umane interne alla scuola non compresi nelle ordinarie attività di servizio (attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento) e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario.

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico				
Docenti	conduzione di attività laboratori di matematica	8 ore	372 Euro	
Personale ATA				
Altre figure				

### Tabella 7 - Risorse umane esterne e risorse strumentali

Indicare le spese previste per la collaborazione al PdM di figure professionali esterne alla scuola e/o per l'acquisto di attrezzature specifiche.

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria

### Tabella 8 - Consulenze esterne

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

Sì  No

Se sì da parte di chi?

Indire

Università (specificare quale):

Enti di Ricerca (specificare quale):

Associazioni culturali e professionali (specificare quale):

Altro (specificare):